

RASSEGNA STAMPA

RASSEGNA STAMPA



**Imprenditoria femminile - Bando di concorso Mirella Valentini
24 aprile 2007**



A cura dell'Ufficio stampa
CNA Regionale dell'Emilia Romagna

(ER) IMPRESE. 1 SU 4 QUATTRO E' DONNA, CNA PREMIA CHI LE STUDIA

184.000 DONNE MANAGER IN REGIONE; E CONQUISTANO NUOVI MERCATI

(DIRE) Bologna, 24 apr. - Fare impresa al femminile e' divenuto uno dei fattori distintivi del sistema imprenditoriale in Emilia-Romagna dove oggi il 26% delle imprese, cioe' una su quattro, e' diretto da donne. Il fenomeno delle aziende in "rosa"

e' in grande espansione: sul totale dei lavoratori indipendenti, maschi e femmine (709.849 unita'), le imprenditrici rappresentano il 25,9% (184.130), percentuale superiore a quella nazionale che e' del 23,5%. Delle 184.130 imprenditrici dell'Emilia-Romagna, il 29% sono artigiane. La meta' di loro ha un'eta' tra i 30 ed i 49 anni; il 35% tra i 25 ed i 39; il 26% dai 40 ai 49 ed il 39% oltre i 50 anni. Poco meno di meta', il 48%, gestisce un'impresa da oltre 10 anni. Quanto alla natura giuridica delle imprese, nel 30% sono imprese individuali, nel 40% di Snc e per un significativo 15%, di Srl. Alta la scolarizzazione delle imprenditrici, superiore a quella degli uomini, soprattutto nella fascia di eta' fino ai 44 anni. Il 70% del management femminile e' in possesso di diploma di scuola superiore ed il 5% di laurea.

Altro elemento, quello delle imprese dirette da donne nate all'estero, che rappresentano oggi il 4,35%.

Quello delle imprenditrici in rosa, e' un fenomeno che Cna Impresa Donna dell'Emilia Romagna (26.823 le donne associate tra titolari, legali rappresentanti, socie e collaboratrici d'impresa, pari al 24% del totale associati), "sostiene da tempo-sottolinea la presidente Paola Sansoni- promuovendo formazione e orientamento all'imprenditorialita' delle giovani donne, studio e approfondimento sull'imprenditoria femminile". (SEGUE)

(Com/Dim/ Dire)
15:11 24-04-07

(ER) IMPRESE. 1 SU 4 QUATTRO E' DONNA, CNA PREMIA CHI LE... -2-

(DIRE) Bologna, 24 apr. - Credendo al progressivo affermarsi delle aziende al femminile, la Cna ha istituito nel 2005, un Bando di concorso per tesi di laurea, tesi specialistiche e di ricerca sulle tematiche dell'imprenditoria rosa. Il successo delle precedenti edizioni ha fatto si' che anche quest'anno -anno europeo per le pari opportunita'- il premio venga riproposto in collaborazione con Cna Impresa Donna di Forli'-Cesena, sotto l'Alto Patronato dell'Unione Europea delle piccole e medie **imprese** e col patrocinio del Ministero per i Diritti e le Pari opportunita', della Regione, della Provincia di Forli'-Cesena, dell'assessorato comunale alla partecipazione Civica di Forli', della Camera di Commercio di Forli'-Cesena, dell'Universita' di Bologna.

Rilanciando il bando, la Cna ricorda anche che le caratteristiche dell'imprenditoria femminile in regione, vede a Forli'-Cesena e' la provincia piu' giovane (il 6,81% delle

imprenditrici ha meno di 29 anni), seguono Rimini (6,53%) e Ravenna (6,11%), mentre Bologna ha la piu' alta percentuale di imprenditrici over 50 (45,09%), seguita da Parma (43,69%) e Reggio Emilia (42,7%). Rimini e' la provincia piu' multi-etnica con la percentuale piu' alta in regione (7,92%) di imprenditrici nate all'estero. Sempre Rimini risulta la provincia dove operano le **imprese femminili** con meno anni di vita: una su tre e' infatti costituita da meno di tre anni, pari al 21,33%. Parma e' la provincia dove si registra invece, l'anzianita' di impresa e' piu' alta; il 56,78% delle **imprese femminili** associate, ha infatti oltre 10 anni di vita.(SEGUE)

(Com/Dim/ Dire)

(ER) IMPRESE. 1 SU 4 QUATTRO E' DONNA, CNA PREMIA CHI LE... -3-

(DIRE) Bologna, 24 apr. - Sempre Parma, insieme a Ravenna, si caratterizza come la province con la percentuale piu' alta di **imprese** artigiane dirette da donne: il 71,26% Parma ed il 71,06% Ravenna. Bologna, Modena e Reggio Emilia si presentano come le province piu' strutturate: il 18,26% delle **imprese** sono srl; mentre le snc sono il 42,30% a Modena, il 40,28% a Reggio Emilia ed il 37,44% a Bologna. Modena e' anche la provincia con la piu' alta concentrazione di imprenditrici rispetto al totale **imprese** associate a Cna (26,04%).

Ma non aumentano solo i numeri; sta cambiando il modo di fare impresa da parte delle donne; cambiano i settori di attivita', sempre piu' innovativi. In Emilia Romagna, molte **imprese femminili** si collocano in nicchie di mercato che si occupano di servizi di supporto ai nuovi bisogni della societa' regionale; le attivita' commerciali la fanno da padrone col 29,57%; seguono: l'agricoltura (20,12%), le attivita' manifatturiere (12,73%), le attivita' immobiliari, di noleggio, informatica e ricerca (11,61%) e gli altri servizi pubblici, sociali e alla persona (11,28%) assistenza sociale (13%). La presenza femminile cresce anche nel mondo dei professionisti e delle collaborazioni professionali; le donne rappresentano, infatti, 70.000 delle nuove posizioni lavorative atipiche, pari al 26,02% del totale.

Far conoscere questa realta', valorizzarla, contribuire a promuoverne lo sviluppo, sono gli obiettivi che Cna Impresa Donna si propone attraverso questa terza edizione del "Bando Mirella Valentini" a cui possono partecipare giovani laureati e laureandi, italiani e stranieri, dottori di ricerca e dottorandi di tutte le discipline delle Universita' italiane, con lavori realizzati negli ultimi 3 anni accademici non presentati in precedenti edizioni. La Borsa di studio e' di 3.000 euro; la premiazione ci sara' a dicembre a Forli'.

(Com/Dim/ Dire)

15:11 24-04-07

La Cna premierà la miglior tesi di laurea sulle imprese che parlano al femminile

Al via la terza edizione della Borsa di studio 'Mirella Valentini'

BOLOGNA (24 apr. 2007) - Fare impresa al femminile è divenuto uno dei fattori distintivi del sistema imprenditoriale regionale: in Emilia Romagna, oggi, il 26% del totale imprese, praticamente 1 impresa su 4, è diretto da donne. La femminilizzazione nella gestione d'impresa è un fenomeno in grande espansione, tanto che sul totale dei lavoratori indipendenti, maschi e femmine, pari a 709.849 unità, le imprenditrici rappresentano ben il 25,9% pari a 184.130 unità, percentuale superiore a quella nazionale che è del 23,5%; delle 184.130 imprenditrici presenti in Emilia Romagna, il 29% sono artigiane. La metà di loro ha un'età compresa tra i 30 ed i 49 anni; il 35% si attesta tra i 25 ed i 39; il 26% dai 40 ai 49 ed il 39% oltre i 50 anni. Il 48% gestisce un'impresa da oltre 10 anni. Per quanto concerne la natura giuridica delle imprese, nel 30% dei casi si tratta d'impresе individuali, nel 40% di snc e per un significativo 15%, di srl. Alta la *scolarizzazione* delle imprenditrici, superiore a quella degli uomini, soprattutto nella fascia di età fino ai 44 anni. Il 70% del management femminile è in possesso di diploma di scuola superiore ed il 5% di laurea. Altro elemento, quello delle imprese dirette da donne nate all'estero, che rappresentano oggi il 4,35%.

“Un fenomeno, quello delle imprenditrici in rosa, che CNA Impresa Donna dell'Emilia Romagna (26.823 le donne associate tra titolari, legali rappresentanti, socie e collaboratrici d'impresa, pari al 24% del totale associati), sostiene da tempo – come sottolinea la presidente **Paola Sansoni** -promuovendo sia la formazione e l'orientamento all'imprenditorialità delle giovani donne, sia lo studio e l'approfondimento sull'imprenditoria femminile. Con questo obiettivo, in un rapporto sempre più stretto tra le sedi della conoscenza e le imprese, abbiamo istituito nel 2005, un Bando di concorso per tesi di laurea, tesi specialistiche e di ricerca sulle tematiche inerenti l'imprenditoria femminile”. Il successo delle precedenti edizioni ha fatto sì che anche quest'anno - peraltro anno europeo per le pari opportunità - il premio venisse riproposto in collaborazione con CNA Impresa Donna di Forlì-Cesena, sotto l'Alto Patronato di UEAPME (l'Unione Europea delle Piccole e Medie Imprese) e col patrocinio del Ministero per i Diritti e le Pari Opportunità, della Regione Emilia-Romagna, della Provincia di Forlì-Cesena, dell'Assessorato alla partecipazione Civica del Comune di Forlì, della Camera di Commercio di Forlì-Cesena, dell'Alma Mater Studiorum Università di Bologna.

Come si caratterizza l'imprenditoria femminile sul territorio regionale? **Forlì-Cesena** è la provincia più giovane (il 6,81% delle imprenditrici ha meno di 29 anni), seguono Rimini (6,53%) e Ravenna (6,11%), mentre **Bologna** ha la più alta percentuale di imprenditrici over 50 (45,09%), seguita da Parma (43,69%) e Reggio Emilia (42,7%). **Rimini** è la provincia più *multietnica* con la percentuale più alta in regione (7,92%) di imprenditrici nate all'estero. Sempre Rimini risulta la provincia dove operano le imprese femminili con meno anni di vita: 1 su 3 è infatti costituita da meno di tre anni, pari al 21,33%. **Parma** è la provincia dove si registra invece, l'anzianità di impresa è più alta; il 56,78% delle imprese femminili associate, ha infatti oltre 10 anni di vita.

Sempre Parma, insieme a **Ravenna** si caratterizzano come le province con la percentuale più alta di imprese artigiane dirette da donne: il 71,26% Parma ed il 71,06% Ravenna. **Bologna, Modena e Reggio Emilia** si presentano come le province più strutturate: il 18,26% delle imprese sono srl; mentre le snc sono il 42,30% a Modena, il 40,28% a Reggio Emilia ed il 37,44% a Bologna. Modena è anche la provincia con la più alta concentrazione di imprenditrici rispetto al totale imprese associate a CNA (26,04%).

Ma non aumentano solo i numeri; *sta cambiando il modo di fare impresa da parte delle donne*; cambiano i settori di attività, sempre più innovativi. In Emilia Romagna, molte imprese femminili si collocano in nicchie di mercato che si occupano di servizi di supporto ai nuovi bisogni della società regionale; le attività commerciali la fanno da padrone col 29,57%; seguono: l'agricoltura (20,12%), le attività manifatturiere (12,73%), le attività immobiliari, di noleggio, informatica e ricerca (11,61%) e gli altri servizi pubblici, sociali e alla persona (11,28%) assistenza sociale (13%).

La presenza femminile cresce anche nel mondo dei professionisti e delle collaborazioni professionali; le donne rappresentano, infatti, 70.000 delle nuove posizioni lavorative atipiche, pari al 26,02% del totale.

Una realtà variegata, dinamica, creativa, fatta di imprenditrici disposte a scommettere su se stesse, fortemente interessate alla cultura dell'innovazione. Far conoscere questa realtà, valorizzarla, contribuire a promuoverne lo sviluppo, sono gli obiettivi che CNA Impresa Donna si propone attraverso questa terza edizione del “Bando Mirella Valentini”.

Al Bando possono partecipare tutti i giovani laureati e laureandi, italiani e stranieri, dottori di ricerca e dottorandi di tutte le discipline delle Università italiane, con lavori realizzati negli ultimi 3 anni accademici non presentati in precedenti edizioni. Le domande dovranno pervenire entro il **28 settembre 2007 a: CNA Impresa Donna Emilia Romagna, Viale Aldo Moro, 22 – 40127 Bologna**. Per informazioni è possibile rivolgersi al numero telefonico **051 6099428**. La Borsa di studio, pari a 3.000 euro verrà assegnata da un Comitato Tecnico – Scientifico composto da rappresentanti di CNA Impresa Donna, degli Enti patrocinatori e docenti universitari; il Comitato avrà la facoltà di assegnare menzioni speciali per lavori presentati, ritenuti particolarmente meritevoli. La cerimonia di premiazione è prevista entro dicembre 2007 a Forlì.



**Hanno una
scolarizzazione
superiore a quella
degli uomini**

■ **LO STUDIO.** *In aumento il numero delle imprenditrici*

Imprese: il 26% è donna

Fare impresa al femminile è divenuto uno dei fattori distintivi del sistema imprenditoriale regionale: in Emilia-Romagna oggi il 26% delle imprese è diretto da donne. La femminilizzazione nella gestione d'impresa è un fenomeno in grande espansione, tanto che sul totale dei lavoratori indipendenti, maschi e femmine, pari a 709.849 unità, le imprenditrici rappresentano ben il 25,9% pari a 184.130 unità, percentuale superiore a quella nazionale che è del 23,5%; delle 184.130 imprenditrici presenti in Emilia-Romagna, il 29% sono artigiane. Alta la scolarizzazione delle imprenditrici, superiore a quella degli uomini, soprattutto nella fascia di età fino ai 44 anni: il 70% del management femminile è in possesso di diploma di scuola superiore ed il 5% di laurea. Altro elemento, quello delle imprese dirette da donne nate all'estero, che rappresentano oggi il 4,35%.

La Cna: in Emilia-Romagna ci sono 184 mila donne manager, il 29% si dedica all'artigianato

Imprese, una su quattro è al femminile

Fare impresa al femminile è divenuto uno dei fattori distintivi del sistema imprenditoriale in Emilia-Romagna, dove oggi il 26% delle imprese è diretto da donne. Il fenomeno delle aziende in «rosa» è in grande espansione: sul totale dei lavoratori indipendenti, maschi e femmine (709 mila), le imprenditrici rappresentano il 25,9% (184 mila), percentuale superiore a quella nazionale che è del 23,5%.

Delle 184 mila imprenditrici dell'Emilia-Romagna, il 29% sono artigiane. La metà di loro ha un'età tra i 30 ed i 49 anni; il 35% tra i 25 ed i 39; il 26% dai 40 ai 49 ed il 39% oltre i 50 anni. Poco meno di metà, il 48%, gestisce un'impresa da oltre 10 anni. Quanto alla natura delle imprese, nel 30% sono imprese individuali, nel 40% Snc e per un

26%

La percentuale delle imprese emiliano-romagnole dirette da donne

70%

Il management in «rosa» in possesso di un diploma di scuola superiore

significativo 15% Srl. Alta la scolarizzazione delle imprenditrici, superiore a quella degli uomini, soprattutto nella fascia di età fino ai 44 anni. Il 70% del management femminile ha un diploma superiore e il 5% una laurea.

Quello delle imprenditrici in rosa è un fenomeno che Cna Impresa Donna dell'Emilia Romagna «sostiene da tempo — sottolinea la presidente Paola Sansoni — promuovendo formazione e orientamento all'imprenditorialità delle giovani donne».

Credendo al progressivo affermarsi delle aziende al femminile, la Cna ha istituito nel 2005 un bando di concorso per tesi di laurea e di ricerca sulle tematiche dell'imprendito-

ria rosa. Il successo delle precedenti edizioni ha fatto sì che anche quest'anno il premio sia riproposto in collaborazione con Cna Impresa Donna di Forlì-Cesena.

Secondo Cna, cambia il modo delle donne di fare impresa e cambiano i settori, sempre più innovativi. In Emilia-Romagna, molte imprese femminili si collocano in nicchie di mercato che si occupano di servizi di supporto ai nuovi bisogni della società regionale e

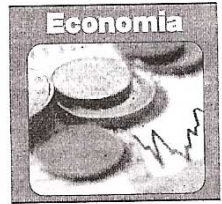
le attività commerciali la fanno da padrone col 29,57%. Seguono l'agricoltura (20,12%), la manifattura (12,73%), le attività immobiliari, di noleggio, informatica e ricerca (11,61%) e gli altri servizi pubblici (11,28%).

L'associazione premia chi studia le aziende in «rosa»

La provincia più giovane è Forlì-Cesena, Rimini quella maggiormente multietnica

Una su quattro è donna

In espansione in Emilia-Romagna le imprese al femminile



EMILIA - ROMAGNA - Fare impresa al femminile è divenuto uno dei fattori distintivi del sistema imprenditoriale regionale: in Emilia Romagna, oggi, il 26% del totale imprese, praticamente 1 impresa su 4, è diretto da donne. La femminilizzazione nella gestione d'impresa è un fenomeno in grande espansione, tanto che sul totale dei lavoratori indipendenti, maschi e femmine, pari a 709.849 unità, le imprenditrici rappresentano ben il 25,9% pari a 184.130 unità, percentuale superiore a quella nazionale che è del 23,5%; delle 184.130 imprenditrici presenti in Emilia Romagna, il 29% sono artigiane. La metà di loro ha un'età compresa tra i 30 ed i 49 anni; il 35% si attesta tra i 25 ed i 39; il 26% dai 40 ai 49 ed il 39% oltre i 50 anni. Il 48% gestisce un'impresa da oltre 10 anni. Per quanto concerne la natura giuridica delle imprese, nel 30% dei casi si tratta d'impresе individuali, nel 40% di snc e per un significativo 15%, di srl. Alta la scolarizzazione delle imprenditrici, superiore a quella degli uomini, soprattutto nella fascia di età fino ai 44 anni. Il 70% del management femminile è in possesso di diploma di scuola superiore ed il 5% di laurea. Altro elemento, quello delle imprese dirette da donne nate all'estero, che rappresentano oggi il 4,35%.

Un fenomeno, quello delle imprenditrici in rosa, che CNA Impresa Donna dell'Emilia Romagna (26.823 le donne associate tra titolari, legali rappresentanti, socie e collaboratrici d'impresa, pari al 24% del totale associati), sostiene da tempo - come sottolinea la presidente Paola Sansoni - promuovendo sia la formazione e l'orientamento all'imprenditorialità delle giovani donne, sia lo studio e l'approfondimento sull'imprenditoria femminile. Con questo obiettivo, in un rapporto sempre



Donna imprenditrici

più stretto tra le sedi della conoscenza e le imprese, abbiamo istituito nel 2005, un Bando di concorso per tesi di laurea, tesi specialistiche e di ricerca sulle tematiche inerenti l'imprenditoria femminile". Il successo delle precedenti edizioni ha fatto sì che anche quest'anno - peraltro anno europeo per le pari opportunità - il premio venisse riproposto in collaborazione con CNA Impresa Donna di Forlì-Cesena, sotto l'Alto Patronato di UEAPME (l'Unione Europea delle Piccole e Medie Imprese) e col patrocinio del Ministero per i Diritti e le Pari Opportunità, della Regione Emilia-

Romagna, della Provincia di Forlì-Cesena, dell'Assessorato alla partecipazione Civica del Comune di Forlì, della Camera di Commercio di Forlì-Cesena, dell'Alma Mater Studiorum Università di Bologna.

Come si caratterizza l'imprenditoria femminile sul territorio regionale? Forlì-Cesena è la provincia più giovane (il 6,81% delle imprenditrici ha meno di 29 anni), seguono Rimini (6,53%) e Ravenna (6,11%), mentre Bologna ha la più alta percentuale di imprenditrici over 50 (45,09%), seguita da Parma (43,69%) e Reggio Emilia (42,7%). Rimini è la provincia più

multietnica con la percentuale più alta in regione (7,92%) di imprenditrici nate all'estero. Sempre Rimini risulta la provincia dove operano le imprese femminili con meno anni di vita: 1 su 3 è infatti costituita da meno di tre anni, pari al 21,33%. Parma è la provincia dove si registra invece, l'anzianità di impresa è più alta; il 56,78% delle imprese femminili associate, ha infatti oltre 10 anni di vita. Sempre Parma, insieme a Ravenna si caratterizzano come la provincia con la percentuale più alta di imprese artigiane dirette da donne: il 71,26% Parma ed il 71,06% Ravenna. Bologna, Mo-

dena e Reggio Emilia si presentano come le province più strutturate: il 18,26% delle imprese sono srl, mentre le snc sono il 42,30% a Modena, il 40,28% a Reggio Emilia ed il 37,44% a Bologna. Modena è anche la provincia con la più alta concentrazione di imprenditrici rispetto al totale imprese associate a CNA (26,04%). Ma non aumentano solo i numeri; sta cambiando il modo di fare impresa da parte delle donne; cambiano i settori di attività, sempre più innovativi. In Emilia Romagna, molte imprese femminili si collocano in nicchie di mercato che si occupano di servizi di sup-

porto ai nuovi bisogni della società regionale; le attività commerciali la fanno da padrone col 29,57%; seguono: l'agricoltura (20,12%), le attività manifatturiere (12,73%), le attività immobiliari, di noleggio, informatica e ricerca (11,61%) e gli altri servizi pubblici, sociali e alla persona (11,28%) assistenza sociale (13%). La presenza femminile cresce anche nel mondo dei professionisti e delle collaborazioni professionali; le donne rappresentano, infatti, 70.000 delle nuove posizioni lavorative atipiche, pari al 26,02% del totale.

Una realtà variegata, dinamica, creativa, fatta di imprenditrici disposte a scommettere su se stesse, fortemente interessate alla cultura dell'innovazione. Far conoscere questa realtà, valorizzarla, contribuire a promuoverne lo sviluppo, sono gli obiettivi che CNA Impresa Donna si propone attraverso questa terza edizione del "Bando Mirella Valentini".

Al Bando possono partecipare tutti i giovani laureati e laureandi, italiani e stranieri, dottori di ricerca e dottorandi di tutte le discipline delle Università italiane, con lavori realizzati negli ultimi 3 anni accademici non presentati in precedenti edizioni. Le domande dovranno pervenire entro il 28 settembre 2007 a: CNA Impresa Donna Emilia Romagna, Viale Aldo Moro, 22 - 40127 Bologna. Per informazioni è possibile rivolgersi al numero telefonico 051 6099428. La Borsa di studio, pari a 3.000 euro verrà assegnata da un Comitato Tecnico - Scientifico composto da rappresentanti di CNA Impresa Donna, degli Enti patrocinatori e docenti universitari; il Comitato avrà la facoltà di assegnare menzioni speciali per lavori presentati, ritenuti particolarmente meritevoli. La cerimonia di premiazione è prevista entro dicembre 2007 a Forlì.

Bando pubblico per le imprese al femminile

CESENA - Una realtà variegata, dinamica, creativa, quella dell'imprenditoria femminile, fatta di donne disposte a scommettere su se stesse, fortemente interessate alla cultura dell'innovazione. Far conoscere questa realtà, valorizzarla, contribuire a promuoverne lo sviluppo, sono gli obiettivi che Cna Impresa Donna si propone attraverso questa 3^a edizione del "Bando Mirella Valentini".

Al Bando possono partecipare tutti i giovani laureati e laureandi, italiani e stranieri, dottori di ricerca e dottorandi di tutte le discipline delle Università italiane, con lavori realizzati negli ultimi tre anni accademici non presentati in precedenti edizioni. Le domande dovranno pervenire entro il 28 settembre 2007 a "Cna Impresa Donna Emilia Romagna, Viale Aldo Moro, 22 - 40127 Bologna". Per informazioni è possibile rivolgersi al numero telefonico 051 6099428. La Borsa di studio, pari a 3.000 euro verrà assegnata da un Comitato Tecnico - Scientifico composto da rappresentanti di Cna Impresa Donna, degli Enti patrocinatori e docenti universitari; il Comitato avrà la facoltà di assegnare menzioni speciali per lavori presentati, ritenuti particolarmente meritevoli. La cerimonia di premiazione è prevista entro dicembre 2007 a Forlì.

(24/4/2007 18:01) | CNA PREMIA LA MIGLIOR TESI DI LAUREA SULLE IMPRESE FEMMINILI, A FORLI' LA PREMIAZIONE

(Sesto Potere) - Forlì - 24 aprile 2007 - Fare impresa al femminile è divenuto uno dei fattori distintivi del sistema imprenditoriale regionale: in Emilia Romagna, oggi, il 26% del totale imprese, praticamente 1 impresa su 4, è diretto da donne. La femminilizzazione nella gestione d'impresa è un fenomeno in grande espansione, tanto che sul totale dei lavoratori indipendenti, maschi e femmine, pari a 709.849 unità, le imprenditrici rappresentano ben il 25,9% pari a 184.130 unità, percentuale superiore a quella nazionale che è del 23,5%; delle 184.130 imprenditrici presenti in Emilia Romagna, il 29% sono artigiane. La metà di loro ha un'età compresa tra i 30 ed i 49 anni; il 35% si attesta tra i 25 ed i 39; il 26% dai 40 ai 49 ed il 39% oltre i 50 anni. Il 48% gestisce un'impresa da oltre 10 anni. Per quanto concerne la natura giuridica delle imprese, nel 30% dei casi si tratta d'impresе individuali, nel 40% di snc e per un significativo 15%, di srl. Alta la scolarizzazione delle imprenditrici, superiore a quella degli uomini, soprattutto nella fascia di età fino ai 44 anni. Il 70% del management femminile è in possesso di diploma di scuola superiore ed il 5% di laurea. Altro elemento, quello delle imprese dirette da donne nate all'estero, che rappresentano oggi il 4,35%.

"Un fenomeno, quello delle imprenditrici in rosa, che CNA Impresa Donna dell'Emilia Romagna (26.823 le donne associate tra titolari, legali rappresentanti, socie e collaboratrici d'impresa, pari al 24% del totale associati), sostiene da tempo - come sottolinea la presidente Paola Sansoni - promuovendo sia la formazione e l'orientamento all'imprenditorialità delle giovani donne, sia lo studio e l'approfondimento sull'imprenditoria femminile. Con questo obiettivo, in un rapporto sempre più stretto tra le sedi della conoscenza e le imprese, abbiamo istituito nel 2005, un Bando di concorso per tesi di laurea, tesi specialistiche e di ricerca sulle tematiche inerenti l'imprenditoria femminile". Il successo delle precedenti edizioni ha fatto sì che anche quest'anno - peraltro anno europeo per le pari opportunità - il premio venisse riproposto in collaborazione con CNA Impresa Donna di Forlì-Cesena, sotto l'Alto Patronato di UEAPME (l'Unione Europea delle Piccole e Medie Imprese) e col patrocinio del Ministero per i Diritti e le Pari Opportunità, della Regione Emilia-Romagna, della Provincia di Forlì-Cesena, dell'Assessorato alla partecipazione Civica del Comune di Forlì, della Camera di Commercio di Forlì-Cesena, dell'Alma Mater Studiorum Università di Bologna.

Come si caratterizza l'imprenditoria femminile sul territorio regionale? Forlì-Cesena è la provincia più giovane (il 6,81% delle imprenditrici ha meno di 29 anni), seguono Rimini (6,53%) e Ravenna (6,11%), mentre Bologna ha la più alta percentuale di imprenditrici over 50 (45,09%), seguita da Parma (43,69%) e Reggio Emilia (42,7%). Rimini è la provincia più multietnica con la percentuale più alta in regione (7,92%) di imprenditrici nate all'estero. Sempre Rimini risulta la provincia dove operano le imprese femminili con meno anni di vita: 1 su 3 è infatti costituita da meno di tre anni, pari al 21,33%. Parma è la provincia dove si registra invece, l'anzianità di impresa è più alta; il 56,78% delle imprese femminili associate, ha infatti oltre 10 anni di vita. Sempre Parma, insieme a Ravenna si caratterizzano come la province con la percentuale più alta di imprese artigiane dirette da donne: il 71,26% Parma ed il 71,06% Ravenna. Bologna, Modena e Reggio Emilia si presentano come le province più strutturate: il 18,26% delle imprese sono srl; mentre le snc sono il 42,30% a Modena, il 40,28% a Reggio Emilia ed il 37,44% a Bologna. Modena è anche la provincia con la più alta concentrazione di imprenditrici rispetto al totale imprese associate a CNA (26,04%).

Ma non aumentano solo i numeri; sta cambiando il modo di fare impresa da parte delle donne; cambiano i settori di attività, sempre più innovativi. In Emilia Romagna, molte imprese femminili si collocano in nicchie di mercato che si occupano di servizi di supporto ai nuovi bisogni della società regionale; le attività commerciali la fanno da padrone col 29,57%; seguono: l'agricoltura (20,12%), le attività manifatturiere (12,73%), le attività immobiliari, di noleggio, informatica e ricerca (11,61%) e gli altri servizi pubblici, sociali e alla persona (11,28%) assistenza sociale (13%).

La presenza femminile cresce anche nel mondo dei professionisti e delle collaborazioni professionali; le donne rappresentano, infatti, 70.000 delle nuove posizioni lavorative atipiche, pari al 26,02% del totale.

Una realtà variegata, dinamica, creativa, fatta di imprenditrici disposte a scommettere su se stesse, fortemente interessate alla cultura dell'innovazione. Far conoscere questa realtà, valorizzarla, contribuire a promuoverne lo sviluppo, sono gli obiettivi che CNA Impresa Donna si propone attraverso questa terza edizione del "Bando Mirella Valentini".

Al Bando possono partecipare tutti i giovani laureati e laureandi, italiani e stranieri, dottori di ricerca e dottorandi di tutte le discipline delle Università italiane, con lavori realizzati negli ultimi 3 anni accademici non presentati in precedenti edizioni. Le domande dovranno pervenire entro il 28 settembre 2007 a: CNA Impresa Donna Emilia Romagna, Viale Aldo Moro, 22 - 40127 Bologna. Per informazioni è possibile rivolgersi al numero telefonico 051 6099428. La Borsa di studio, pari a 3.000 euro verrà assegnata da un Comitato Tecnico - Scientifico composto da rappresentanti di CNA Impresa Donna, degli Enti patrocinatori e docenti universitari; il Comitato avrà la facoltà di assegnare menzioni speciali per lavori presentati, ritenuti particolarmente meritevoli. La cerimonia di premiazione è prevista entro dicembre 2007 a Forlì.

ECONOMIA - Indagine Cna: un'impresa su quattro è donna

FORLÌ - Fare impresa al femminile è divenuto uno dei fattori distintivi del sistema imprenditoriale regionale: in Emilia Romagna, oggi, il 26% del totale imprese, praticamente 1 impresa su 4, è diretto da donne. La femminilizzazione nella gestione d'impresa è un fenomeno in grande espansione, tanto che sul totale dei lavoratori indipendenti, maschi e femmine, pari a 709.849 unità, le imprenditrici rappresentano ben il 25,9% pari a 184.130 unità, percentuale superiore a quella nazionale che è del 23,5%; delle 184.130 imprenditrici presenti in Emilia Romagna, il 29% sono artigiane. La metà di loro ha un'età compresa tra i 30 ed i 49 anni; il 35% si attesta tra i 25 ed i 39; il 26% dai 40 ai 49 ed il 39% oltre i 50 anni. Il 48% gestisce un'impresa da oltre 10 anni. Per quanto concerne la natura giuridica delle imprese, nel 30% dei casi si tratta d'impresе individuali, nel 40% di snc e per un significativo 15%, di srl. Alta la *scolarizzazione* delle imprenditrici, superiore a quella degli uomini, soprattutto nella fascia di età fino ai 44 anni. Il 70% del management femminile è in possesso di diploma di scuola superiore ed il 5% di laurea. Altro elemento, quello delle imprese dirette da donne nate all'estero, che rappresentano oggi il 4,35%.

“Un fenomeno, quello delle imprenditrici in rosa, che CNA Impresa Donna dell'Emilia Romagna (26.823 le donne associate tra titolari, legali rappresentanti, socie e collaboratrici d'impresa, pari al 24% del totale associati), sostiene da tempo – come sottolinea la presidente **Paola Sansoni** -promuovendo sia la formazione e l'orientamento all'imprenditorialità delle giovani donne, sia lo studio e l'approfondimento sull'imprenditoria femminile. Con questo obiettivo, in un rapporto sempre più stretto tra le sedi della conoscenza e le imprese, abbiamo istituito nel 2005, un Bando di concorso per tesi di laurea, tesi specialistiche e di ricerca sulle tematiche inerenti l'imprenditoria femminile”. Il successo delle precedenti edizioni ha fatto sì che anche quest'anno - peraltro anno europeo per le pari opportunità - il premio venisse riproposto in collaborazione con CNA Impresa Donna di Forlì-Cesena, sotto l'Alto Patronato di UEAPME (l'Unione Europea delle Piccole e Medie Imprese) e col patrocinio del Ministero per i Diritti e le Pari Opportunità, della Regione Emilia-Romagna, della Provincia di Forlì-Cesena, dell'Assessorato alla partecipazione Civica del Comune di Forlì, della Camera di Commercio di Forlì-Cesena, dell'Alma Mater Studiorum Università di Bologna.

Come si caratterizza l'imprenditoria femminile sul territorio regionale? **Forlì-Cesena** è la provincia più giovane (il 6,81% delle imprenditrici ha meno di 29 anni), seguono Rimini (6,53%) e Ravenna (6,11%), mentre **Bologna** ha la più alta percentuale di imprenditrici over 50 (45,09%), seguita da Parma (43,69%) e Reggio Emilia (42,7%). **Rimini** è la provincia più *multi-etnica* con la percentuale più alta in regione (7,92%) di imprenditrici nate all'estero. Sempre Rimini risulta la provincia dove operano le imprese femminili con meno anni di vita: 1 su 3 è infatti costituita da meno di tre anni, pari al 21,33%. **Parma** è la provincia dove si registra invece, l'anzianità di impresa è più alta; il 56,78% delle imprese femminili associate, ha infatti oltre 10 anni di vita. Sempre Parma, insieme a **Ravenna** si caratterizzano come la province con la percentuale più alta di imprese artigiane dirette da donne: il 71,26% Parma ed il 71,06% Ravenna. **Bologna, Modena e Reggio Emilia** si presentano come le province più strutturate: il 18,26% delle imprese sono srl; mentre le snc sono il 42,30% a Modena, il 40,28% a Reggio Emilia ed il 37,44% a Bologna. Modena è anche la provincia con la più alta concentrazione di imprenditrici rispetto al totale imprese associate a CNA (26,04%).

Ma non aumentano solo i numeri; *sta cambiando il modo di fare impresa da parte delle donne*; cambiano i settori di attività, sempre più innovativi. In Emilia Romagna, molte imprese femminili si collocano in nicchie di mercato che si occupano di servizi di supporto ai nuovi bisogni della società regionale; le attività commerciali la fanno da padrone col 29,57%; seguono: l'agricoltura (20,12%), le attività manifatturiere (12,73%), le attività immobiliari, di noleggio, informatica e ricerca (11,61%) e gli altri servizi pubblici, sociali e alla persona (11,28%) assistenza sociale (13%).

La presenza femminile cresce anche nel mondo dei professionisti e delle collaborazioni professionali; le donne rappresentano, infatti, 70.000 delle nuove posizioni lavorative atipiche, pari al 26,02% del totale.

Una realtà variegata, dinamica, creativa, fatta di imprenditrici disposte a scommettere su se stesse, fortemente interessate alla cultura dell'innovazione. Far conoscere questa realtà, valorizzarla, contribuire a promuoverne lo sviluppo, sono gli obiettivi che CNA Impresa Donna si propone attraverso questa terza edizione del "Bando Mirella Valentini".

Al Bando possono partecipare tutti i giovani laureati e laureandi, italiani e stranieri, dottori di ricerca e dottorandi di tutte le discipline delle Università italiane, con lavori realizzati negli ultimi 3 anni accademici non presentati in precedenti edizioni. Le domande dovranno pervenire entro il 28 settembre 2007 a: CNA Impresa Donna Emilia Romagna, Viale Aldo Moro, 22 - 40127 Bologna. Per informazioni è possibile rivolgersi al numero telefonico 051 6099428. La Borsa di studio, pari a 3.000 euro verrà assegnata da un Comitato Tecnico - Scientifico composto da rappresentanti di CNA Impresa Donna, degli Enti patrocinatori e docenti universitari; il Comitato avrà la facoltà di assegnare menzioni speciali per lavori presentati, ritenuti particolarmente meritevoli. La cerimonia di premiazione è prevista entro dicembre 2007 a Forlì.

Imprenditoria al femminile il concorso della Cna

Continuano a crescere le imprese in rosa. In regione fare impresa al femminile è diventato uno dei fattori distintivi del sistema imprenditoriale. In Emilia Romagna, oggi, il 26% delle imprese (in pratica 1 su 4) è diretto da donne e Reggio, in questa realtà, non fa eccezione.

Una realtà variegata, dinamica, creativa, fatta di imprenditrici disposte a scommettere su se stesse.

Far conoscere questa realtà, valorizzarla e contribuire a promuoverne un ulteriore sviluppo sono gli obiettivi che Cna Impresa donna si propone attraverso la borsa di studio di tremila euro dedicata a Mirella Valentini.

Al bando possono partecipare tutti i giovani laureati e laureandi, dottori di ricerca di tutte le discipline universitarie, con lavori realizzati negli ultimi tre anni accademici non presentati in precedenti edizioni.

Le domande dovranno pervenire entro il 28 settembre a Cna Impresa donna Emilia Romagna viale Aldo Moro 22 40127 Bologna. Per informazioni è possibile rivolgersi al numero telefonico 051/60.99.428.

La borsa di studio verrà assegnata da un comitato tecnico-scientifico composto da rappresentanti di Cna Impresa donna, degli enti patrocinatori e docenti universitari.

Pagina 18



L'impresa artigiana è sempre più "rosa"

A Ravenna alla guida delle aziende c'è una donna nel 71,6 per cento dei casi

RAVENNA. Ravenna e Parma si caratterizzano come le province con la percentuale più alta di imprese artigiane dirette da donne: il 71,06% Ravenna e il 71,26% Parma. Bologna, Modena e Reggio Emilia sono le province più strutturate: il 18,26% delle imprese sono Srl, mentre le Snc sono il 42,30% a Modena, il 40,28% a Reggio Emilia ed il 37,44% a Bologna. Modena è anche la provincia con la più alta concentrazione di imprenditrici rispetto al totale imprese associate a Cna (26,04%).

Fare impresa al femminile è divenuto uno dei fattori distintivi del sistema imprenditoriale regionale: in Emilia-Romagna oggi il 26% delle imprese è diretto da donne. La femminilizzazione nella gestione d'impresa è un fenomeno in grande espansione, tanto che sul totale dei lavoratori indipendenti, maschi e femmine, pari a 709.849 unità, le imprenditrici rappresentano ben il 25,9% pari a 184.130 unità, percentuale superiore a quella nazionale che è del 23,5%; delle 184.130 imprenditrici presenti in Emilia-Romagna, il 29% sono artigiane. La metà di loro ha un'età compresa tra i 30 ed i 49 anni; il 35% si attesta tra i 25 ed i 39; il 26% dai 40 ai 49 ed il 39% oltre i 50 anni. Il 48% gestisce



Cresce il numero di aziende dirette da donne

un'impresa da oltre dieci anni. Per quanto riguarda la natura giuridica delle imprese, nel 30% dei casi si tratta di imprese individuali, nel 40% di Snc e per un significativo 15% di Srl. Alta la scolarizzazione delle imprenditrici, superiore a quella degli uomini, soprattutto nella fascia di età fino ai 44 anni: il 70% del management femminile è in possesso di diploma di scuola superiore ed il 5% di laurea. Altro elemento, quello delle imprese dirette da donne nate all'este-

ro, che rappresentano oggi il 4,35%. Come si caratterizza l'imprenditoria femminile sul territorio regionale? Forlì-Cesena è la provincia più giovane (il 6,81% delle imprenditrici ha meno di 29 anni), seguono Rimini (6,53%) e Ravenna (6,11%), mentre Bologna ha la più alta percentuale di imprenditrici over 50 (45,09%), seguita da Parma (43,69%) e Reggio Emilia (42,7%).

Ma non aumentano solo i numeri: sta cambiando il modo di fare impresa da parte delle donne; cambiano i settori di attività, sempre più innovativi. In Emilia-Romagna molte imprese femminili si collocano in nicchie di mercato che si occupano di servizi di supporto ai nuovi bisogni della società regionale; le attività commerciali la fanno da padrone col 29,57%; seguono l'agricoltura (20,12%), le attività manifatturiere (12,73%), le attività immobiliari, di noleggio, informatica e ricerca (11,61%) e gli altri servizi pubblici, sociali e alla persona (11,28%) assistenza sociale (13%). La presenza femminile cresce anche nel mondo dei professionisti e delle collaborazioni professionali: le donne rappresentano 70.000 delle nuove posizioni lavorative atipiche, pari al 26,02% del totale.

In E / R il 26% delle imprese, praticamente una impresa su quattro, è guidato da una donna

CNA Impresa Donna lancia un concorso per le tesi "in rosa" e vuole valorizzarle

In Emilia Romagna il 26% del totale imprese, praticamente una impresa su quattro, è guidato da donne. Una percentuale superiore a quella nazionale che è del 23,5% e in Emilia Romagna il 29% sono artigiane.

A questo 'mondo' CNA Impresa Donna dell'Emilia Romagna (26.823 le donne associate tra titolari, legali rappresentanti, socie e collaboratrici d'impresa, pari al 24% del totale associati), come sottolinea la presidente Paola Sansoni, dedica crescenti attenzioni.

Riparte così il concorso per tesi di laurea, tesi specialistiche e di ricerca sulle tematiche inerenti l'imprenditoria femminile. Bologna ha la più alta percentuale di imprenditrici over 50 (45,09%)

seguita da Parma (43,69%) e Reggio Emilia (42,7%).

Parma è la provincia dove si registra l'anzianità di impresa è più alta; il 56,78% delle imprese femminili associate, ha infatti oltre 10 anni di vita. Sempre Parma, insieme a Ravenna si caratterizzano come le province con la percentuale più alta di imprese artigiane dirette da donne: il 71,26% Parma ed il 71,06% Ravenna. Bologna, Modena e Reggio Emilia si presentano come le province più strutturate: il 18,26% delle imprese sono srl; mentre le snc sono il 42,30% a Modena, il 40,28% a Reggio Emilia ed il 37,44% a Bologna. Far conoscere questa realtà, valorizzarla, contribuire a promuoverne lo sviluppo, sono gli

obiettivi che CNA Impresa Donna si propone attraverso questa terza edizione del "Bando Mirella Valentini". Al Bando possono partecipare tutti i giovani laureati e laureandi, italiani e stranieri, dottori di ricerca e dottorandi di tutte le discipline delle Università italiane, con lavori realizzati negli ultimi 3 anni accademici non presentati in precedenti edizioni. Le domande dovranno pervenire entro il 28 settembre 2007 a: CNA Impresa Donna Emilia Romagna, Viale Aldo Moro, 22 - 40127 Bologna. Per informazioni è possibile rivolgersi al numero telefonico 051 6099428. La Borsa di studio, pari a 3.000 euro verrà assegnata da un Comitato Tecnico - Scientifico.